

REGIONE ABRUZZO

1) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 10 maggio 2018 - Concessione di agevolazioni nella forma del contributo in conto capitale alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal sisma del centro Italia

Le agevolazioni sono finalizzate a sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici dell'agosto e ottobre 2016 e del gennaio 2017, tramite la concessione di aiuti alle imprese beneficiarie, aventi sede operativa nei comuni al momento dell'erogazione, incluse le imprese agricole i cui fondi siano situati in tali territori, che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi.

Le risorse per la Regione Abruzzo: euro 3.500.000,00;

Possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al presente decreto le imprese beneficiarie aventi i seguenti requisiti:

a. per le imprese beneficiarie iscritte al registro delle imprese: presenza di una o più unità produttive - risultanti iscritte al medesimo registro delle imprese - ubicate in uno o più comuni, alla data di presentazione della domanda. Le imprese beneficiarie prive di tale requisito al momento della domanda devono possederlo al momento dell'erogazione del contributo o dell'anticipo, secondo modalità stabilite nei provvedimenti;

b. per le imprese beneficiarie non iscritte al registro delle imprese: luogo dell'esercizio dell'attività d'impresa - come riscontrabile dal certificato di attribuzione della Partita IVA - in uno o più comuni, alla data di presentazione della domanda. Le imprese beneficiarie prive di tale requisito al momento della domanda devono possederlo al momento dell'erogazione del contributo o dell'anticipo, secondo modalità stabilite nei provvedimenti;

c. per le imprese beneficiarie non residenti nel territorio italiano: costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza. Tali soggetti, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, devono dimostrare il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a. e b. alla data di richiesta dell'erogazione del contributo o dell'anticipo, secondo modalità stabilite nei provvedimenti;

d. esercizio dell'attività economica in qualsiasi settore. Alle imprese beneficiarie operanti nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura è destinata, complessivamente per i tre settori, una quota di risorse pari al 10% delle risorse attribuite a ciascuna regione. Sono comprese tra le imprese beneficiarie anche le imprese agricole la cui sede principale non è ubicata nei territori dei comuni, ma i cui fondi siano situati in tali territori.

I contributi sono concessi a fronte dell'effettuazione di nuovi investimenti produttivi, anche finalizzati alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti. I costi ammissibili devono riferirsi all'acquisto e alla realizzazione di attivi materiali o immateriali come definiti nell'art. 2 del reg. (UE) n. 651/2014, nella misura necessaria alla realizzazione del programma di investimento proposto.

Detti costi riguardano, nei limiti delle pertinenti disposizioni comunitarie vigenti:

a. il suolo aziendale e le sue sistemazioni;

b. le opere murarie ed assimilate nonché le infrastrutture specifiche aziendali, inclusi l'acquisto o la realizzazione di nuovi immobili o l'ampliamento di immobili esistenti, purché strettamente funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;

c. i beni materiali ammortizzabili di qualsiasi specie funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;

d. i brevetti e gli altri diritti di proprietà industriali funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;

e. i programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di gestione del ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;

f. per le sole piccole e medie imprese, i costi relativi all'acquisizione di servizi di consulenza connessi al programma di investimento produttivo.

Saranno ammessi a contributo i programmi di investimento che presentano spese ammissibili non inferiori ad euro 20.000,00, mentre il contributo nel suo ammontare massimo sarà determinato su un importo di costi ammissibili non superiore ad euro 1.500.000,00 anche a fronte di spese ammissibili di importo maggiore. Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere, in caso di opzione dei Regolamenti de minimis, dal giorno successivo al 24 agosto 2016; mentre in caso di opzione dei Regolamenti di esenzione, a partire dalla data di avvio del progetto, che deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di contributo.

Alle imprese beneficiarie può essere concesso un contributo in conto capitale sui costi ammissibili secondo una delle seguenti opzioni:

a. pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili entro il limite massimo di contributo e nel rispetto delle condizioni previste dai Regolamenti de minimis;

b. ai sensi dei Regolamenti di esenzione, con le intensità di aiuto ivi previste a seconda della dimensione di impresa e della localizzazione dell'investimento per le singole tipologie di costi ammissibili, nel rispetto delle condizioni previste dai medesimi regolamenti;

c. le imprese che hanno già avviato l'investimento possono ricevere l'agevolazione ai sensi dei Regolamenti de minimis.

2) Contributi per la realizzazione di eventi di carattere umanitario, culturale , sportivo, artistico, scientifico e sociale da parte di enti senza scopo di lucro

Beneficiari dell'Avviso sono **enti pubblici o privati, università o istituti scolastici, fondazioni, associazioni** riconosciute e non, comitati di cui all'articolo 39 del codice civile, **cooperative** sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (**ONLUS**). I beneficiari dei contributi non devono svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività aventi fine di lucro.

I contributi sono concessi **esclusivamente per gli eventi di rilevanza minore, senza scopo di lucro,** realizzati nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, di carattere umanitario, culturale, artistico, scientifico e sociale, attinenti allo svolgimento delle funzioni regionali, di seguito indicati:

a) convegni, congressi, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche;

b) eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;

c) spettacoli, rassegne, premi e mostre, nonché eventi di presentazione degli stessi;

d) iniziative di interesse sociale;

e) eventi di rievocazione storica almeno di rilevanza regionale.

Sono considerati di rilevanza minore gli eventi che presentano un bilancio, preventivo e consuntivo, di spese ammissibili, non superiore 25.000 euro.

Scadenza 6 agosto 2018

3) Contributi alle imprese, le cui attività determinano l'offerta ed i servizi turistici del territorio, mediante abbattimento dei tassi di interesse su prestiti bancari (Teramo)

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (PMI), anche in forma cooperativa, con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Teramo.

Settori ammessi (Classificazione Ateco 2007):

- 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ;
- 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit con esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit (catering e mense);
- 79 ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE e tutti i sottodigit.
- 93.21. PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI

- 93.29.2 GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI

Requisiti beneficiari:

- 1) essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Teramo;
- 2) avere sede legale e/o operativa nella Provincia di Teramo;
- 3) essere attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione.

Progetti finanziabili e spese ammissibili: Operazioni di finanziamento effettuate, anche tramite organismi di garanzia fidi operanti in provincia di Teramo, e relative ad investimenti per interventi diretti a :

- a) attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- b) hardware e software;
- c) certificazione dell'ecosostenibilità;
- d) impianti e tecnologia per l'installazione di reti Wi-Fi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- e) inserimento di sistemi informatici e di telecomunicazioni innovativi e per la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, web marketing, nonché l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza informatica;
- f) adozioni di soluzioni mobile;
- g) sistemi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, sistemi di gestione documentali, di customer relationship management (CRM), customer caring;
- h) installazione di sistemi antifurto, antirapina (compresi centraline, sensori volumetrici, dispositivi di protezione perimetrale e telecamere di videosorveglianza) per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa;
- i) analisi di verifica statica delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- l) nel limite massimo del 30% della spesa ammessa l'acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'analisi, la progettazione e lo sviluppo dei sistemi di cui alle precedenti lettere e) f) g) e l'analisi, controllo e sviluppo gestionale delle imprese turistiche, forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra equipollente; i servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti pubblici di ricerca;
- m) nel limite massimo del 20% della spesa ammessa il prestito potrà essere destinato a finanziare la liquidità aziendale.

Agevolazioni: Il contributo consiste nell'abbattimento, nella misura massima di 4 punti, del tasso di interesse relativo al finanziamento accordato dall'Istituto di credito. Gli istituti di credito aderenti al presente Bando si impegnano a concedere prestiti alle imprese richiedenti, applicando un tasso di interesse massimo pari a 6 punti percentuali.

L'ammontare del prestito, anche se complessivamente di importo superiore, non può essere superiore a € 25.000, con una durata massima di 60 mesi. Regime di aiuto: de minimis.

Scadenza fino ad esaurimento risorse

REGIONE BASILICATA

1) CCIAA di Potenza - Voucher digitalizzazione e assistenza PID

Quarantacinque richieste per il Bando voucher digitale sono attualmente in fase di istruttoria alla Camera di Commercio di Potenza, per una richiesta complessiva di oltre 141.000 euro, somma che supera il plafond messo a disposizione dalla misura, fissato a 119.000 euro. A beneficiarne saranno micro, piccole e medie imprese pronte a cogliere l'opportunità di sottoporsi a consulenze e formazione per elevare il proprio tasso di digitalizzazione. E' questo uno dei risultati ottenuti dal Pid, il Punto impresa digitale realizzato dalla Cciao all'interno del piano nazionale Impresa 4.0, nell'ambito di una rete di 88 nodi presenti sul territorio nazionale.

«I Punti impresa digitale sono di fatto il primo livello di contatto delle aziende, utile ad accrescere la consapevolezza sulle soluzioni possibili offerte dalle nuove tecnologie digitali e i relativi benefici», spiega il presidente dell'Ente camerale, Michele Somma.

Il Pid, che offre alle imprese servizi di informazione, formazione, orientamento, assistenza, può contare su due digital promoter, Stella Petrucelli e Annamaria Dichio, che fino a fine 2018 assisteranno le imprese nell'individuazione delle tecnologie più idonee alla singola realtà produttiva, ma anche nell'indirizzamento verso i servizi tecnologici offerti dalle strutture specializzate (Digital Innovation Hub, Ecosistema Digitale per l'Innovazione e i Competence Center).

L'attività di "evangelizzazione" presso le imprese sulle nuove tecnologie abilitanti si spinge in particolare nei percorsi di accompagnamento al self assessment, una sorta di analisi preventiva utile per definire il livello di digitalizzazione di partenza di ogni singola realtà. Un processo prezioso soprattutto per le micro e piccole aziende, quelle che fanno più fatica a comprendere i vantaggi legati all'adozione delle nuove tecnologie.

REGIONE CALABRIA

1) Riaperti i termini di chiusura al bando che prevede la concessione di un voucher per usufruire di servizi di formazione e consulenza finalizzati all'introduzione delle avanzate tecnologie digitali 4.0.

Il Bando propone due misure (A e B) che rispondono ad altrettanti obiettivi specifici tra loro complementari:

- **MISURA A** - Attraverso la **presentazione di progetti indirizzati all'introduzione di tecnologie** di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. si vuole sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo

- **MISURA B** - Attraverso la **domanda di contributi relativi a servizi di formazione e consulenza finalizzati all'introduzione di tecnologie** di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. si intende promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0

Per ognuna delle misure sono stati stanziati € 100.429,00 (totale stanziamento bando € 200.858,00). **I voucher avranno un importo massimo di € 5.000,00 ed è prevista una premialità sulla base dei requisiti di cui all'art. 13 del Bando** (per ogni impresa).

Le domande dovranno essere inoltrate, complete della relativa modulistica **esclusivamente in modalità telematica attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese"**, all'interno del sistema *Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov*, **alle ore 09:00 del 18.06.2018 e fino alle ore 23:59 al 31.10.2018**

Dal consueto menù a tendina di scelta del Bando, **selezionare** la misura di interesse: **VOUCHER DIGITALI I4.0 2018 - MISURA A** oppure **VOUCHER DIGITALI I4.0 2018 - MISURA B** ricordando che **si può partecipare ad una sola misura**.

Si ricorda che è necessario il pagamento dell'imposta di Bollo. Pertanto **è obbligatorio** allegare alla domanda copia della quietanza del Modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo (*Codice ente: TUL - Codice tributo: 456T - Descrizione: Imposta di bollo - Importo: 16 euro*).

Contributi a sostegno della creazione di nuove imprese del settore turistico (Cosenza)

1. Gli aspiranti Imprenditori al momento dell'inoltro della domanda di concessione non devono essere iscritti nel Registro delle Imprese, ma avranno l'obbligo di iscriversi al Registro Imprese della CCIAA di Cosenza per ottenere la liquidazione del contributo concesso;
2. La camera riconosce contributi alle imprese che, sulla base dei requisiti indicati nei successivi articoli, abbiano previsto di acquistare beni e servizi previsti nel presente bando per un importo minimo di € 2.000,00 (duemila euro);
3. Il contributo è pari al 50% della spesa prevista ed è calcolato sulla base degli importi al netto dell'IVA dei preventivi di spesa;
4. Ciascuna impresa potrà ottenere un solo contributo nel limite massimo di € 5.000,00 (cinquemila euro);
5. Sono ammesse le spese effettuate dal giorno successivo della data di presentazione della domanda di contributo a valere sul presente Bando;

6. Il contributo sarà erogato in un'unica rata, al netto della ritenuta del 4%, ai sensi dell'art. 28, secondo comma, del DPR 600/73;

7. La dotazione finanziaria complessiva destinata all'iniziativa, di cui al presente bando, è pari a complessivi € 200.000,00.

Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le seguenti spese sostenute e tracciabili (fatturate e quietanzate):

- a) Eventuali parcelle notarili o di consulenti relativamente ai costi per la costituzione (la norma prevede per le startup la possibilità di redigere l'atto costitutivo e le sue successive modifiche anche mediante un modello standard tipizzato facendo ricorso alla firma digitale, dopo l'entrata in vigore del decreto attuativo);
- b) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività imprenditoriale;
- c) impianti generali e acquisizione di beni in leasing nella percentuale massima del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
- d) quote iniziali di eventuale contratto di franchising, nel limite del 30% del totale dell'investimento ammesso;
- e) acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività di impresa;
- f) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche;
- g) realizzazione del sito internet aziendale entro il limite massimo di spesa di € 4.000 (al netto dell'iva);
- h) ricerche di mercato relative all'analisi di settore o ai segmenti di mercato potenziali;
- i) servizi di consulenza e specialistici nelle aree di: marketing; logistica; produzione; personale, organizzazione e sistemi informativi; economico-finanziaria; contrattualistica; sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori;
- l) spese di locazione per i primi due anni di attività, relativamente all'immobile della sede legale dell'impresa;

Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella misura massima di 120,00 euro, quindi in fattura è obbligatorio indicare il numero di ore di consulenza.

Scadenza 16 novembre 2018

2) Contributi a sostegno della realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (Cosenza)

Possono presentare domanda le PMI, operanti in tutti i settori economici, esercitate in forma individuale o collettiva che, rispondano ai seguenti requisiti:

1. abbiano la sede legale o operativa iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio di Cosenza;
 2. siano regolarmente iscritte al Registro delle imprese della C.C.I.A.A di Cosenza, e siano attive
 3. siano iscritte nel Registro nazionale alternanza scuola-lavoro: <http://scuolalavoro.registroimprese.it>.
- Ogni impresa può presentare una sola domanda.

Sono oggetto di contributo le attività previste per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado o di centri di formazione professionale (CFP). I percorsi di alternanza devono essere intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale (CFP), sulla base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/CFP e soggetto ospitante.

Le attività devono essere svolte sulla base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/CFP e soggetto ospitante, presso la sede legale e/o operativa dell'impresa sita in provincia di Cosenza. Nella convenzione deve essere

chiaramente indicata la durata dei percorsi e il numero di studenti coinvolti. Il contributo sarà erogato solo a fronte di percorsi di alternanza scuola-lavoro effettivamente svolti.

L'agevolazione prevede il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore dell'impresa ospitante, modulato come segue:

- euro 1.500,00 per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con numero da 1 a 3 di studenti coinvolti;
- euro 2.500,00 per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola -lavoro con numero da 4 studenti coinvolti;
- euro 200,00 ulteriori nel caso di inserimento in azienda di studente/i diversamente abile/i certificata ai sensi della Legge 104/92.

- di euro 250,00 premialità per il rating di legalità se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stellina") tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande relative a ciascuna Misura. I contributi verranno erogati al netto della ritenuta d'acconto del 4%.

Scadenza 30 novembre 2018

REGIONE CAMPANIA

1) CAMPANIA - CCAA di Caserta - Bando per la concessione di contributi a sostegno dello sviluppo di tecnologie innovative e abilitanti nel settore agricolo

Approvato il Bando per la concessione di contributi a sostegno delle imprese agricole della provincia attraverso la concessione di contributi in conto capitale finalizzati alla copertura parziale delle spese sostenute per l'acquisto di macchinari ed attrezzature, rivolti a conciliare l'aumento della produttività, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale, che trovino utilizzazione economica in rapporto alle effettive esigenze d'esercizio dell'impresa agricola e che siano innovativi, con particolare riferimento al tema della sicurezza sul lavoro, del risparmio idrico ed energetico, del potenziamento della filiera agricola, e della tutela degli ecosistemi connessi all'agricoltura. L'istanza può essere inoltrata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo promozione@regmercato@ce.legalmail.camcom.it fino alle ore 12,00 del 31/10/2018, a tale scopo farà fede l'orario risultante dalla ricevuta di invio del messaggio emessa del gestore della PEC.

2) FEAMP: Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

La misura 2.48 è incentrata su iniziative destinate a Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura (Sottomisura 1), a preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (Sottomisura 2) e a Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (Sottomisura 3).

In sintesi, attraverso la misura 2.48 sono stati previsti investimenti per: recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate; riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili; valorizzare il prodotto sul mercato; diversificare l'attività con altre complementari.

La dotazione finanziaria complessiva della Misura, salvo ulteriori disponibilità, sempre a valere sulle risorse FEAMP 2014-2020, è fissata in € 6.299.708,00.

Gli interventi ammissibili sono:

- investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avannotterie, centri di depurazione di molluschi bivalvi, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett. a);
- diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate (art. 48, par. 1, lett. b);
- ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avannotterie, centri di depurazione di molluschi bivalvi), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett. c);
- miglioramento e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett. d);
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett. f);
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett. g);
- la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari, come ad es. la pesca sportiva e le attività pedagogiche (art. 48, par. 1, lett. h).

- investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio, compresi i centri di spedizione molluschi galleggianti, con licenza di pesca di V categoria o in conto proprio, asservite ad impianto utilizzati in acquacoltura, e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto dall'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.
- investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse (art. 48, par. 1 lett. e);
- investimenti volti alla riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque (art. 48, par. 1 lett. i);
- la promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso (art. 48, par. 1 lett. j).

Scadenza 27 luglio 2018

3) PSR: Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacali

I beneficiari sono agricoltori singoli e associati. Bisogna possedere i beni su cui realizzare gli investimenti. Gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche; gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica; gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in € 300.000,00, ma può essere maggiorata in presenza di specifici requisiti.

Scadenza 6 agosto 2018

4) PSR: Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

I destinatari sono gli agricoltori singoli e associati con le seguenti caratteristiche:

1. Essere in possesso dei beni destinatari degli investimenti;
2. Essere iscritti ai registri della C.C.I.A.A nella sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01;
3. Avere una dimensione economica delle aziende, espressa in termini di Produzione Standard, sia \geq a 12.000,00 € /ha nelle macroaree C e D ed a 15.000,00 €/ha nelle macroaree A e B;
4. gli investimenti siano realizzati in aziende zootecniche;
5. gli interventi siano destinati ad allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non finalizzati all'incremento della produzione zootecnica;
6. I miglioramenti agli impianti di depurazione e/o strippaggio siano collegati ad impianti per la produzione di biogas già preesistenti.

I finanziamenti per la gestione della risorsa idrica possono essere concessi per lavori che riguardano:

1. la costruzione o miglioramento di beni immobili;
2. l'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ma anche programmi informatici, brevetti e licenze;
3. le spese generali.

Scadenza 6 agosto 2018

REGIONE EMILIA ROMAGNA

1) Terzo Settore: bando di oltre 1,7 milioni di euro. C'è tempo sino al 14 luglio

Il totale delle risorse messe a bando dalla Regione Emilia -Romagna, che ammontano appunto a un milione e settecento mila euro, sono suddivise a livello locale in proporzione al numero dei cittadini residenti. A Bologna andranno 391,5 mila euro; Modena 272,4 mila euro; Reggio Emilia 206,7 mila euro; Parma 156,2 mila euro; Forlì -Cesena 153 mila euro; Ravenna 152,1 mila euro; Ferrara 135,5 mila euro; Rimini 130,9 mila euro; Piacenza 128,7 mila euro.

Si tratta di fondi che il Governo, in attuazione del codice del Terzo Settore (uno dei decreti attuativi della riforma), ha messo a disposizione delle Regioni per sostenere il Terzo Settore – che in Emilia -Romagna comprende 3.086 organizzazioni di volontariato e 4.283 associazioni di promozione sociale - nella realizzazione di interventi a carattere sociale particolarmente innovativi.

Si va dall'assistenza sociale -sanitaria all'inclusione sociale delle persone disabili e non autosufficienti; dall'integrazione dei migranti all'inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione. E, ancora, dagli interventi a favore delle persone che vivono in povertà assoluta o senza fissa dimora fino al coinvolgimento degli anziani, a volte soli e isolati, in attività di socializzazione. Nella costruzione dei progetti, oltre a quelli del Terzo Settore, potranno essere coinvolti anche i soggetti pubblici e privati del territorio.

Il numero dei progetti realizzabili da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale potrà variare, a livello locale, in ragione dei singoli budget territoriali messi a disposizione, e il finanziamento regionale richiesto per ciascuno di essi non potrà essere inferiore a 12 mila euro né superare l'importo di 22,5 mila euro.

Il bando scade ore 12 del 14 luglio 2018.

Le domande dovranno essere presentate contestualmente alla Regione Emilia -Romagna tramite posta certificata all'indirizzo segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it o via mail normale a mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it; e agli Uffici di Piano referenti per i Distretti socio-sanitari (gli indirizzi sempre sul sito regionale).

Fondo Energia: riaperti i termini di partecipazione

Sono stati stanziati altri 20 milioni di euro per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Le aziende potranno presentare domanda di agevolazione esclusivamente sul Fondo Energia sul sito web dedicato. I soggetti interessati a presentare domanda sono invitati a farlo in tempi rapidi per avere

maggiori garanzie e in merito alla disponibilità dei fondi, che potranno essere chiusi anticipatamente in caso di esaurimento. Tutti i progetti legati alle domande di finanziamento del Fondo Energia dovranno essere realizzati (rendicontati al 50%) ed erogati entro fine novembre 2018.

Il Fondo multiscopo, di cui il Fondo Energia è parte, ha una compartecipazione pubblica al 70% a tasso zero e privata, bancaria, al 30% a tassi convenzionati e agevolati, gestiti dalla Regione tramite il Consorzio Unifidi, selezionato con gara pubblica europea. Il Fondo finanzia progetti attraverso la concessione di mutui di importo fino a € 500.000, durata massima 96 mesi, a tasso zero per il 70% dell'importo ammesso, e ad un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR 6 mesi +4,75% per il restante 30%. Il Fondo Energia offre la possibilità di ottenere un contributo a fondo perduto per le spese tecniche di progettazione dell'intervento (a esempio la diagnosi energetica) pari al 12,5% della quota di finanziamento pubblico concesso all'impresa.

Fino alle ore 16 del 2 agosto 2018 è possibile presentare domanda.

2) CCIAA di Modena - Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018

Bando per la concessione di contributi camerali per spese di formazione e consulenza per l'introduzione di tecnologie di innovazione digitale I4.0. Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo/voucher. In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

L'importo dei voucher, fissato in max € 10.000,00 per singola impresa, oltre la premialità relativa al rating di legalità, prevede le seguenti percentuali dei costi ammissibili:

- il 60% dei costi ammissibili se beneficiarie sono medie imprese (per ottenere il contributo massimo l'impresa dovrà sostenere costi per 16.667,00);
- il 70% dei costi ammissibili, se beneficiarie sono micro o piccole imprese (per ottenere il contributo massimo l'impresa dovrà sostenere costi per 14.286,00).

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 120° giorno successivo alla data della Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo.

Le richieste di voucher potranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sistema Telemaco al link praticacerc.infocamere.it, dalle ore 8,00 del 02/07/2018 alle ore 21,00 del 15/09/2018; è altresì prevista la possibilità di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

3) CCIAA di Parma - Dalla Camera di commercio contributi a fondo perduto alle imprese del territorio per 730 mila euro

Stanziate 730 mila euro su tre bandi per contributi a fondo perduto da destinare alle imprese di Parma per incentivare le strategie di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, migliorare le potenzialità attrattive di chi opera nel settore dell'accoglienza turistica, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare al dettaglio, sviluppare le strategie d'internazionalizzazione:

- 100 mila euro su Tecnologie Impresa 4.0;
- 300 mila euro su accoglienza turistica, pubblici esercizi e commercio alimentare al dettaglio;
- 330 mila euro su fiere e progetti d'internazionalizzazione.

Le aziende potranno inviare le domande di contributo:

- dal prossimo 27 giugno (fino al 31 luglio) per i bandi "Servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie Impresa 4.0" e "Internazionalizzazione";
- dal prossimo 4 luglio (fino al 2 agosto) per il bando "Qualificazione e sviluppo dell'offerta commerciale, turistico e ricettiva".

Progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici

Possono fare domanda imprese di micro, piccola e media dimensione aventi sede legale o unità operativa in Regione Emilia-Romagna.

Possono presentare domanda anche le reti formali di imprese di piccola e media dimensione, aventi tutte sede e unità operativa in Regione Emilia-Romagna.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del **30% delle spese ammissibili**. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di Euro **30.000**. Per le reti di impresa il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura massima del **30% delle spese ammissibili**, nel limite di Euro **30.000 per ogni impresa** della rete, fino a un massimo di Euro **120.000** per progetto

Scadenza 27 luglio 2018

4) Start up innovative, al via il nuovo bando

Il bando si rivolge alle piccole e micro imprese regolarmente costituite.

Per i progetti di avvio di attività (tipologia A) possono presentare domanda le imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2015

Per i progetti di espansione di start up già avviate (tipologia B) possono presentare domanda le imprese costituite dopo il 2 luglio 2013

Per gli interventi di tipologia A sono ammessi costi riguardanti:

- macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
- affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
- acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- spese di costituzione (max 2.000 euro);
- spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000,00 €);
- consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Per gli interventi di tipologia B sono ammessi costi riguardanti:

acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali. Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia - Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (max 50% costo);
macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto);
consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Scadenza 15 novembre 2018

5) Por Fesr 2014-2020, Asse 4, Azione 4.2.1 - Contributi per imprese in forma singola o associata

I destinatari dei contributi sono rappresentati dalle imprese, in forma singola o associata, dalle società d'area, dai soggetti gestori di aree produttive e dalle Esco per gli interventi ammissibili a favore delle imprese.

Sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

Interventi su immobili strumentali: ampliamento e/o ristrutturazione, opere edili funzionali al progetto;
Acquisto ed installazione, adeguamento di macchinari, impianti, attrezzature, hardware;
Acquisizione di software e licenze;
Consulenze tecnico/specialistiche funzionali al progetto di investimento;
Spese per la redazione di diagnosi energetica e/o progettazione utili ai fini della preparazione dell'intervento in domanda

Il Fondo interviene concedendo **finanziamenti a tasso agevolato** con provvista mista, derivante per il 70% dalle risorse pubbliche del Fondo (Por F esr 2014-2020) e per il restante 30% da risorse messe a disposizione degli Istituti di credito convenzionati.

I finanziamenti, nella forma tecnica di mutuo chirografario, possono avere la durata compresa tra **36 e 96 mesi** (incluso un preammortamento massimo di 12 mesi), ed importo ricompreso tra un **minimo di 25mila** euro ad un **massimo di 500mila** euro.

È finanziabile il **100%** del progetto presentato. L'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi:

Tasso di interesse pari allo 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (70%);
Tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi mmp + spread massimo del 4,75% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (30%).

Scadenza 2 agosto 2018

REGIONE MARCHE

Bando per la concessione dei contributi ai progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali

Possono presentare domanda:

- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio, esistenti;
- b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti.

Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni);
- attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- attività di farmacie e parafarmacie (salvo le parti di attività commerciali);
- attività che prevedono trasformazione di prodotti;
- attività di monopolio (salvo le parti di attività commerciali);
- distributori automatici
- attività di commercio elettronico
- attività di rivendita di carburanti
- attività di noleggio
- attività di commercio all'ingrosso;
- attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- attività artigianali per la produzione propria.

Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

1. Ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale (le spese relative al deposito merci nonché gli uffici non sono ammissibili a contributo anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale);
2. Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande (le spese per allestimento di veicoli non sono ammesse);
3. Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande (ad eccezione di complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 15.000,00 e superiore a Euro 60.000,00.

Tipologia di agevolazione: contributi in conto capitale

Intensità di agevolazione: 15% delle spese ammissibili

Regime di aiuto: de minimis.

Importo massimo concedibile: € 9.000,00

Scadenza 20 luglio 2018

REGIONE LAZIO

PO FEAMP, Misura 1.44 (par. 2): 100.000 euro per l'acquisizione di pescherecci a favore dei giovani pescatori, acque interne

100.000 euro di dotazione per promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche nel settore della pesca ad opera di giovani pescatori.

Rivolto a pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne e a persone fisiche di età inferiore ai 40 anni che ne sono insieme i beneficiari e i destinatari, l'avviso si propone pertanto di migliorare la competitività del settore della pesca sostenendo i giovani pescatori che iniziano le attività di pesca, onde favorire il loro insediamento iniziale e il ricambio generazionale: a questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, i pescatori più giovani che intendono acquistare una imbarcazione da pesca per le acque interne.

Il sostegno previsto - che non può superare il 25% del costo d'acquisizione del peschereccio e non può, in ogni caso, essere superiore a 75.000 euro per "giovane pescatore" - è condizionato all'acquisizione delle capacità e delle competenze necessarie: tali competenze, possono essere acquisite anche attraverso interventi finanziati ai sensi dell'art. 44, par. 1 lett. a) (di cui all'art. 29 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

La Misura finanzia investimenti volti esclusivamente alla prima acquisizione di un'imbarcazione da pesca per le acque interne usata, che abbia i seguenti requisiti:

- l'imbarcazione da pesca ha lunghezza fuori tutto fino a 12 metri;
- di età compresa tra 5 e 30 anni;

Le domande di sostegno dovranno essere inviate a mezzo PEC entro il 13 agosto 2018 .

La domanda di sostegno, completa della relativa documentazione, deve riportare in oggetto la dicitura: "Misura 1.44. par.2 del PO FEAMP 2 014-2020 - Domanda di sostegno". I documenti devono essere firmati e scansati o firmati digitalmente e allegati al messaggio inoltrato di posta elettronica certificata in formato pdf.

P.O. FEAMP 2014/2020 - Approvazione avviso pubblico Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori. Art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014

Sono ammissibili a finanziamento:

- Pescatore persona fisica;
- Persona fisica.

Le spese ammissibili riguardano:

a) costi di investimento chiaramente connessi all'acquisizione del primo peschereccio da parte di un "giovane pescatore"; il costo relativo all'acquisto del peschereccio usato è ritenuto ammissibile se sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

b) indagini/analisi preliminari all'acquisto del peschereccio;

c) costi connessi all'avviamento di nuove imprese;

d) spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessari e per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 collegate al progetto finanziato, quantificate forfettariamente fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammesse.

Sono ammesse esclusivamente le seguenti spese:

- le spese per consulenza e le parcelle notarili, purché direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per le perizie giurate;
- le spese per la garanzia fideiussoria per anticipazione.

Il sostegno previsto non supera il 25% del costo d'acquisizione del peschereccio e non può, in ogni caso, essere superiore a 75.000 euro per "giovane pescatore"

Scadenza 11 Agosto 2018

REGIONE TOSCANA

MiSE

Toscana - Costiera livornese, al via intervento per nuove imprese e nuovi investimenti

Le imprese dovranno avere sede nei territori dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti. Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative che:

- a. prevedano la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione, con spese ammissibili non inferiori a 1,5 milioni di euro;
- b. comportino un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.

CONTRIBUTO: l'intervento potrà coprire fino al 75% dell'investimento, sia con interventi a fondo perduto che di credito agevolato.

Scadenza A sportello dal 10 luglio 2018